

VILLASERVICE S.P.A.

Sede in ZONA INDUSTRIALE C/O CENTRO SERVIZI POLIFUNZ. -09039 VILLACIDRO (CA) Capitale sociale Euro 218.750,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.299.753.

Il presente Bilancio di esercizio per l'anno 2017, viene sottoposto alla Vostra approvazione oltre il termine dei 180 giorni previsti dal C.C. e dallo Statuto Sociale, in quanto sono stati necessari approfondimenti e specifiche valutazioni derivanti dalle interlocuzioni intercorse con il Consorzio Industriale di Villacidro e la Regione Autonoma della Sardegna.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del trattamento dei rifiuti, nel settore della depurazione delle acque e dell'erogazione dell'acqua potabile e quella industriale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Villacidro e nelle sedi secondarie di Villacidro e San Gavino - Monreale.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente altre società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business della Società.

Andamento della gestione***Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società***

Per quel che attiene la gestione complessiva dei Rifiuti, nel corso dell'esercizio 2017 il mercato ha registrato un sostanziale incremento dei conferimenti dei rifiuti, rispetto all'anno precedente.

Infatti nell'esercizio 2017 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 98.917,62 rispetto alle 90.605,52 Tonnellate registrate nell'esercizio 2016.

Nell'esercizio 2016 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 90.605,52 rispetto alle 80.140,16 Tonnellate registrate nell'esercizio 2015. Non sono stati ricompresi i quantitativi di secco destinati nell'anno 2016 al Tecnocasic per Tonnellate 1.046,48, in quanto trattasi di mere partite di giro, prive di marginalità economica.

Nell'esercizio 2014 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento, sono stati di circa 84.209,44 Tonnellate.

Nell'esercizio 2013 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 74.244, rispetto alle 105.741 Tonnellate registrate nell'esercizio 2012.

Nell'esercizio 2011 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 108.908 Tonnellate.

Nell'esercizio 2010 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 112.019.

Nell'esercizio 2009 erano pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento circa 77.063,95 Tonnellate.

Nell'anno 2008, in sei mesi di attività della Società, erano pervenuti circa 60.000 Tonnellate di conferimenti di rifiuti.

Tali conferimenti sono decisamente al di sotto di quelle che erano a suo tempo le previsioni tariffarie vigenti ed i conferimenti registrati negli anni precedenti.

Infatti i rifiuti conferiti negli anni addietro agli impianti sono risultati:

- nell'anno 2006, circa 191.089 t/annue;
- nell'anno 2007, 168.111 t/annue ;
- nell'anno 2008 136.142 t/annue .

I quantitativi di conferimenti rifiuti, pervenuti nell'anno 2017, hanno determinato un avanzo gestionale nel settore rifiuti, di €. 1.473.062,90.

L'annualità 2017 è stata contrassegnata da un un buon andamento costante, essendo pervenuti quantitativi ingenti di conferimenti. I maggiori conferimenti sono stati realizzati per effetto delle fermate del Tecnocasic, che ha dovuto far riferimento, per i conferimento dei rifiuti, all'impianto di Villacidro, in qualità di Discarica di Soccorso. Trattasi pertanto di un risultato di straordinaria amministrazione, conseguito per effetto di cause impreviste e non preventivate.

La Società Villaservice spa, nei vari incontri con la Regione ha rappresentato che:

- *L'impianto di trattamento di Villacidro ha una capacità di trattamento autorizzata di 62.205 T/anno secondo le previsioni di piano, oltre la capacità non definita in termini quantitativi di conferimenti in discarica di rifiuti indifferenziati (secco residuo).*
- *Lo stesso piano prevede che la discarica di Villacidro funga da "discarica di soccorso" per l'ambito territoriale di competenza del Tecnocasic.*
- *Il polo di Villacidro, secondo le previsioni di piano, si caratterizza quale centro di riferimento per il sud Sardegna per il recupero dell'organico proveniente da raccolta differenziata, mentre quello di Macchiareddu per la termovalorizzazione del secco residuo.*
- *Al fine di soddisfare le previsioni del Piano sono state spese ingenti somme di denaro pubblico finalizzate anche al contenimento dei costi e conseguente contenimento delle tariffe applicate ai Comuni (l'impianto di Villacidro pratica le tariffe tra le più basse in Sardegna ed è l'unico che ha pianificato la tariffazione su base triennale, riuscendo a mantenerla costante per tale intervallo temporale).*
- *Tali contenimenti di tariffe sono evidentemente condizionati dalla possibilità di saturare la capacità degli impianti.*
- *Sulla base di tale filosofia, che sta alla base del Piano, da alcuni anni il secco residuo del Medio Campidano viene conferito al Termovalorizzatore di Macchiareddu fino alla saturazione della sua capacità, con conseguenti maggiori oneri per gli utenti.*
- *Altrettanto non succede con la frazione organica, infatti l'impianto di Macchiareddu, autorizzato per un recupero di circa 20.000 T/anno di organico arriva a trattarne circa 50.000 T/anno, non consentendo con ciò, la saturazione della capacità di trattamento e recupero dell'impianto di Villacidro.*
- *A ciò si aggiunga che, a seguito di apposita circolare ministeriale, anche il secco residuo proveniente da raccolta differenziata deve essere sottoposto a pretrattamento con la conseguenza che, se il Tecnocasic non procede a tale selezione viene meno la possibilità della discarica di Villacidro di fungere, secondo le previsioni di Piano, a "discarica di soccorso" non garantendo, quindi, le quantità minime poste a base della tariffa (calcolata su base triennale), così come approvata dall'Assessorato.*
- *Ulteriore elemento di distonia rispetto alle previsioni del Piano è l'approvazione, da parte dell'Amministrazione Regionale, nelle diverse ramificazioni della sua struttura, di impianti di recupero di organico, in netto esubero rispetto alle previsioni dello stesso Piano e non per sopperire ad effettive esigenze, poiché in esubero anche rispetto alle reali quantità di organico attualmente prodotte su territorio regionale.*
- *Quanto sopra, per evidenziare che il mancato rispetto delle previsioni di Piano ed il mancato raggiungimento della saturazione dell'impianto, comportano evidenti ricadute economiche negative ai bilanci del gestore con conseguente rischio anche dal punto di vista del mantenimento dei livelli occupazionali della Società.*
- *La proposta avanzata dai Sindaci Soci della Villaservice spa alla Regione, è stata quella di sollecitare la Regione stessa alla formazione di un Ente di Governo in attesa dei Commissari.*
- *Parebbe di capire che anche la Regione ritiene che il settore debba essere regolamentato e sembrerebbe aver apprezzato la proposta dei Sindaci dei Comuni Soci della Società.*

La Società, a decorrere dal mese di Dicembre 2013, si era attrezzata, a tempo di record, per la nuova linea di "Pretrattamento del Secco", al fine di poter essere accreditata al ricevimento dei conferimenti di secco.

La Società pertanto ritiene di aver conseguito per gli anni seguenti, un obiettivo strategico, con l'introduzione della nuova linea di pretrattamento del secco, che le ha consentito di poter trattare nuovamente il rifiuto del secco.

L'adozione della nuova linea è stata eseguita in tempi rapidissimi, che da una parte ha consentito l'immediata attivazione del ciclo produttivo, ma che dall'altra, ha richiesto notevoli sforzi, anche di natura economica.

Esistono pertanto ampi margini migliorativi in termini economici, per l'ottimizzazione dell'impianto, che, se coordinati con una precisa e coerente linea programmatica, potranno essere conseguiti in tempi brevi.

Il Piano Tariffario 2017 della Società, che si è uniformato alle Disposizioni Regionali, ha previsto da un lato, una consistente riduzione dei conferimenti del "secco" che dovrebbero essere conferiti per la maggior parte al Tecnocasic al Termovalorizzatore e, dall'altro, un incremento dei conferimenti dell'"umido" tale, che andrebbe a sfruttare le potenzialità massime dell'impianto di trattamento dell'umido della nostra Società.

Le nuove disposizioni Regionali hanno penalizzato pesantemente l'equilibrio gestionale della Società e, di riflesso, hanno penalizzato anche la situazione dei soci e degli utenti in generale che, per la maggior parte trattasi di enti locali, che devono sopportare i maggiori costi di trasporto del secco al Cascic.

Il buon andamento del 2017 è dovuto sostanzialmente ad una attività che può considerarsi come "straordinaria" in quanto ricomprende un servizio di soccorso momentaneo fintanto che gli impianti gestiti dal Tecnocasic non riprendano il loro regolare funzionamento.

Considerata la necessità di consolidare l'attività aziendale e mantenere un sostanziale equilibrio economico, l'Organo Amministrativo, ritiene opportuno investire risorse per l'elaborazione di un Piano Industriale che permetta di affinare l'attività di pianificazione strategica a supporto delle azioni da intraprendere nello svolgimento della gestione. Nella prassi operativa, il Piano industriale cercherà di essere sviluppato seguendo percorsi e configurazioni collegati alle esigenze della Villaservice, alle sue caratteristiche e agli indirizzi degli stakeholders, destinatari del documento.

Dovrà inoltre concentrarsi l'attenzione sulla componente economico-finanziaria del Piano, in particolare sugli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale, in quanto base di partenza per l'elaborazione delle «simulazioni dinamiche» indispensabili per la definizione dei vari scenari. Ipotizzare possibili «scenari», sulla base dei mutamenti delle variabili condizionanti il Piano, consentirà di esprimere giudizi sul grado di potenziale raggiungibilità degli obiettivi e delle strategie.

Questo permetterà di allargare lo spettro d'analisi e di verificare la sostenibilità della parte quantitativa del Piano stesso. Con un tale modello di analisi dinamica sarà possibile «visualizzare» (anticipando) gli effetti che potrebbero derivare dal verificarsi di un evento negativo e straordinario. La presa di coscienza delle potenziali conseguenze consentirà alla società di prevenire, o gestire al meglio, identificando delle adeguate strategie correttive, il verificarsi delle criticità individuate. Risulta chiaro, quindi, come l'analisi di questo tipo risulti uno strumento strategico a supporto della buona gestione, in quanto in grado di fornire utili informazioni al management aziendale per affrontare al meglio i diversi scenari. Grazie al buon andamento del 2017 sarà quindi possibile investire risorse per l'elaborazione di un Piano industriale a diversi scenari che permetterà di pianificare la diversificazione, il consolidamento e il rilancio della società che adempirà in modo più coerente ed efficace a quei principi di buona governance territoriale che hanno portato all'atto fondativo e che sono ben esplicitati nello stesso statuto. La Villaservice è in grado di ridefinire la propria attività in modo da rafforzare la protezione ambientale attraverso una più corretta gestione dei rifiuti prodotti nel territorio e una pianificazione ambientale integrata anche per le zone costiere di pertinenza del comune di Arbus, ad esempio, o alla gestione delle aree verdi del comune di Gonnosfanadiga e Guspini e altri servizi strategici per i vari comuni soci.

Si potrà, inoltre, prendere in considerazione l'idea di allargare la compagine sociale e permettere l'ingresso di nuovi comuni quali soci della società.

La società potrà promuovere azioni e iniziative volte a diversificare i servizi offerti al territorio cercando e studiando soluzioni e idee innovative per lo sviluppo di servizi urbani, le energie rinnovabili e altre tecnologie pulite. La Villaservice potrà altresì supportare il trasferimento di tecnologia e la commercializzazione dei risultati della ricerca rafforzando i legami tra ricerca, industria e altri attori, attivando protocolli di intesa con centri di ricerca, università e istituti di formazione in modo da permettere ai soci di usufruire di soluzioni innovative e all'avanguardia.

Gli obiettivi principali e le finalità possono ricondursi:

- al mantenimento nel tempo della redditività,
- al mantenimento del livello occupazionale;
- allo sviluppo di nuove attività, non strettamente legate ai flussi di conferimenti di Rifiuti, ma comunque legate al settore ambientale e previste dall'oggetto sociale dello Statuto.

Il buon risultato economico conseguito nell'anno 2017, sarà certamente utile per poter intraprendere le necessarie politiche d'investimento, facendo ricorso anche ai Fondi Europei disponibili. Infatti l'utile, concorre ad aumentare il Patrimonio netto ed i mezzi propri della Società, che per i terzi e creditori in genere, costituiscono una garanzia. Si potrà pertanto dar corso, in maniera più agevole, alle politiche di diversificazione delle attività, con particolare riguardo, alle esigenze dei soci.

Per quel che attiene il settore idrico, la Società registra per l'esercizio 2017 una perdita pari ad €.173.309,47, dovuto sostanzialmente all'accantonamento pari ad €. 300.000,00 per Rischi su crediti nei confronti di Abbanoa, essendovi un contenzioso in corso. Il consistente accantonamento è stato effettuato per motivi estremamente prudenziali, alla luce delle valutazioni effettuate nell'anno 2017.

Al di là dell'accantonamento effettuato, il settore idrico conferma il raggiungimento di un equilibrio gestionale. La Società ha portato a termine, come già a suo tempo annunciato, il programma d'investimento, che le ha consentito nell'anno 2012 di migliorare i costi di gestione ed essere maggiormente competitiva nel mercato.

Per quanto concerne i rapporti con Abbanoa, prosegue presso il Tribunale civile di Cagliari il contenzioso promosso dalla Villaservice nel 2012 per il recupero dei crediti relativi ai canoni di depurazione dei reflui provenienti dai comuni di Villacidro e San Gavino Monreale in virtù della convenzione stipulata nel febbraio 2008.

Il periodo di riferimento è dal luglio 2008 al dicembre 2015, in virtù delle integrazioni proposte nel corso del procedimento.

Nel giugno del 2017 si è tenuta l'udienza nel corso della quale sono stati presentati gli esiti della Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal Giudice.

Come noto la Società "Villaservice S.p.a.", gestisce la distribuzione dell'acqua potabile ed industriale che serve l'intera Area industriale di Villacidro.

Le due reti, tra loro indipendenti, si sviluppano per una lunghezza di oltre 20 km e distribuiscono le acque alle utenze industriali per utilizzo potabile (rete potabile) e tecnologico o antincendio (rete industriale).

Nei periodi passati, l'acqua potabile veniva prelevata esclusivamente da ABBANOVA Spa, poteva essere accumulata all'interno di n.4 vasconi e da questi rilanciata oppure distribuita direttamente nella rete dell'area industriale, mentre l'acqua grezza ad uso industriale viene fornita da E.N.A.S. e vettoriata dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, proviene dalla diga del Leni e viene accumulata in n.2 bacini della capacità complessiva di 90.000 mc, quindi sollevata in un serbatoio pensile al fine di conferirle la necessaria prevalenza, infine distribuita nella rete di distribuzione dedicata.

La Società, nell'anno 2011, ha portato a termine il programma di ripristino dell'impianto di potabilizzazione situato nella S.P. 61 Km 4, Villacidro, impianto che non era utilizzato dal 1995 circa.

L'impianto, dimensionato per trattare una portata massima di 50 m³/h, è alimentato con le acque grezze derivate dalla diga Rio Leni sul monte Arbus, tramite un sistema di condotte di proprietà del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale e, nel tratto terminale, di proprietà del Consorzio industriale Provinciale Medio Campidano - Villacidro.

Tramite il ripristino della potabilizzazione delle acque grezze provenienti dalla diga del Rio Leni la Società, ha incominciato a ridurre sensibilmente i quantitativi di acqua potabile prelevati da Abbanoa e quindi conseguire importanti economie delle quali godranno le aziende insediate nell'area Industriale di Villacidro.

La Società opera in virtù di un regolamento di fornitura dell'acqua ad uso potabile ed industriale approvato dal Consorzio Industriale di Villacidro nei primi mesi del 2008.

Tale regolamento prevede che la fornitura dell'acqua ad uso potabile avvenga dietro al pagamento di una tariffa, da parte dell'utente, pari a €/mc 1,34.

La nostra società acquistava interamente l'acqua potabile dalla società ABBANOVA S.p.a., ad un prezzo corrispondente a quello di un utenza industriale, per quanto tale trattamento sia stato più volte contestato formalmente alla stessa ABBANOVA nonché all'Autorità d'Ambito della Sardegna.

In conseguenza a ciò la nostra società si è trovata nel passato a dover corrispondere ad ABBANOVA un corrispettivo, pari a €/mc 3,169 (annualità 2014 oltre i 200 mc) a fronte di una tariffa applicata dalla VILLASERVICE alle utenze per l'esercizio 2014 pari a €. 1,34.

E' importante segnalare che il contratto di fornitura stipulato con le utenze prevede che la tariffa possa essere soggetta a conguaglio a consuntivo annuale.

Il costo base della risorsa potabilizzata, così come acquistata da ABBANOVA, è inoltre soggetto a diversi "rincari" necessari per coprire i costi di gestione.

Tali maggiori costi sono sinteticamente ascrivibili alle seguenti voci:

- perdite della rete idrica (oltre il 40%);
- costo del personale ;
- energia elettrica per trattamento e sollevamenti;
- accantonamenti per manutenzioni straordinarie delle reti;
- quota parte di canone CIP.

L'applicazione di tali oneri porterebbe a un rincaro della tariffa a carico delle utenze per un valore complessivo eccedente i 4,0 €/mc erogato, nonché comporterebbe che le utenze insediate pagherebbero due volte gli oneri di sub distribuzione sopportati unicamente dalla nostra società e richiesti indebitamente anche da AbbanoVA S.p.a.

Nel corso del 2011 la società ha realizzato un nuovo impianto di potabilizzazione, nel quale l'acqua grezza erogata dall'ENAS tramite il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale viene potabilizzata tramite filtrazione su carbone e disinfezione con Biossido di Cloro.

Nell'anno 2012, sono state ottenute le autorizzazioni di natura sanitaria da parte della ASL di Sanluri, nonché sono stati stipulati gli accordi di fornitura con ENAS e con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

Il prezzo di acquisto della risorsa grezza da potabilizzare nel corso del 2015 è stato pari a 0,23 €/mc, (ai sensi della Deliberazione N. 4 Del 03.12.2014 Dell' Autorità Di Bacino Regionale Comitato Istituzionale);

Nel corso degli anni la società si è impegnata al fine di veder riconosciuta la sua posizione di sub-distributore della risorsa idrica, intavolando diversi incontri con AbbanoVA affinché venisse applicata con effetto retroattivo la tariffa di fornitura dell'acqua "a bocca di serbatoio" che, in riferimento a quanto indicato nella Circolare della Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio idrico Integrato della Sardegna del 12 giugno 2014, è stata stabilita pari a 0,38 €/mc per tale tipologia di forniture.

L'interlocazione con AbbanoVA S.p.a. è ancora in corso.

Prosegue inoltre presso il Tribunale Civile di Cagliari, con procedura unificata col recupero dei crediti della depurazione, il contenzioso sulla determinazione della giusta tariffa di fornitura dell'acqua potabile da parte di AbbanoVA, nel periodo pregresso e in quello futuro.

Nel giugno del 2017 si è tenuta l'udienza nel corso della quale sono stati presentati gli esiti della Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal Giudice.

Un fatto di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio 2013 è relativo all'**Esercizio da parte della Società Villaservice spa, del diritto d'opzione per l'acquisto degli Asset Aziendali del Consorzio.**

L'Assemblea dei Soci in data 13/03/2013, ha deliberato l'esercizio del diritto di opzione di cui all'Art.15 del contratto di affitto di azienda, stipulato con il Consorzio Industriale di Villacidro, conferendo specifico mandato all'Organo Amministrativo per l'invio della formale comunicazione, mediante lettera raccomandata con A.R. allo stesso Consorzio.

Al momento, non è stato ancora definito la quantificazione del prezzo degli Asset Aziendali, per dichiarate difficoltà da parte del Consorzio Industriale di Villacidro. L'avvenuto Commissariamento nei primi mesi del 2013 e la successiva revoca, ha, tra l'altro favorito il verificarsi di una velata situazione di incertezza in campo decisionale in capo allo stesso Consorzio.

Qualora la volontà degli stakeholders fosse quella di procedere verso questa strada, sarà compito dell'Organo amministrativo impegnarsi negli atti necessari e conseguenti.

Comportamento della concorrenza

Per quel che riguarda il settore di trattamento dei rifiuti, la Società sino all'anno 2009 ha mantenuto invariata la tariffa, risultando essere una delle più basse in assoluto nell'intera Regione Sardegna, rispetto a quella applicata da altri impianti paritetici esistenti.

Nell'anno 2010 la Società ha modificato la Tariffa, incrementando gli importi tariffari, per quel che concerne il secco dei rifiuti urbani e di quelli speciali, mantenendo inalterata la tariffa dell'umido.

Nell'anno 2011 la Società, ha continuato ad adottare gli importi tariffari deliberati nell'anno 2010, nonostante le difficoltà palesate nell'anno.

Nell'anno 2012, la Società a seguito della Nota della Regione che ha modificato il flusso dei conferimenti dei rifiuti, ha modificato la Tariffa, incrementando gli importi tariffari, per quel che concerne i rifiuti di umido, mantenendo invece inalterata la tariffa del secco.

Nonostante gli aggiornamenti tariffari, la Società, continua ad essere quella che applica una delle tariffe più basse in assoluto, nell'intera Regione Sardegna, rispetto a quella applicata da altri impianti paritetici esistenti.

Da sottolineare inoltre il grande sforzo compiuto dalla Società nel presentare alla RAS, un Piano Tariffario Triennale con valenza 2012-2014, allo scopo, da un lato, di fissare le Tariffe per un arco temporale più ampio, dall'altro per definire, in maniera chiara ed ineccepibile, il flusso dei conferimenti di rifiuti che devono confluire alla Piattaforma, per il tramite della RAS, per il medesimo triennio.

Nell'anno 2015 la Società ha mantenuto inalterate le Tariffe sia dell'umido che del secco.

Nell'anno 2016 la Società ha provveduto ad abbassare la tariffa dell'umido, passando da €. 92,00 a €. 85,00 a Tonnellata, provvedendo inoltre ad adeguare la tariffa del secco residuo da sottoporre a pretrattamento di rimozione della frazione umida, che è passata da €/t 132,000 a €/t 145,00.

Per l'anno 2018, la Società ha presentato un Nuovo Piano Tariffario Triennale, che conferma in linea di massima le stesse Tariffe, fatta eccezione per quella del Pretrattamento e per quella dell'Umido, che prevede una serie di penalizzazioni/aumenti, in funzione di violazioni più o meno gravi.

E' stato predisposta una Tariffa Triennale, in quanto nell'arco del Triennio sono stati ipotizzati scenari con evidenti differenze quantitative di conferimenti dei Rifiuti.

I dati contenuti nel Piano Tariffario Previsionale del Triennio 2018 – 2020, sono stati discussi preventivamente con la Regione e prevedono il permanere di un sostanziale equilibrio di gestione, ottenuto grazie alla previsione triennale legata ai quantitativi di rifiuti, che sono stati previsti, in funzione anche dei lavori di ristrutturazione e riammodernamento che il Tecnocasic dovrà realizzare nei propri impianti. In tale contesto subentrerebbe l'impianto di Villacidro, individuato dal Piano Regionale, Impianto di soccorso per le emergenze. La stessa Società Villaservice, prevede nell'anno 2018 di dar corso alla Ristrutturazione dell'impianto di compostaggio e ottimizzare il trattamento dei rifiuti. E' stato predisposto pertanto un Piano Triennale, al fine di poter effettuare una valutazione complessiva delle tre annualità previste. Essendo stati previsti sensibili scostamenti di conferimenti di Rifiuti, nelle diverse annualità, che prese singolarmente, fanno registrare disavanzi e avanzi Tariffari, si è reso necessario predisporre un Piano Triennale, che potesse pianificare l'ottenimento di un equilibrio finanziario ed economico complessivo e, che nel contempo, evitasse aumenti ingiustificati delle Tariffe.

Con tale accorgimento, le Tariffe dei Rifiuti riferite "all'umido" ed "al secco", facenti capo al precedente Piano Tariffario, rimangono invariate.

In particolare, la Tariffa dell'Umido, viene confermata ad €. 85,00, a Tonnellata, con la previsione di penalizzazioni suddivise per fascia, nell'ipotesi il rifiuto non rispettasse le caratteristiche previste dalla normativa. Dette penalizzazioni, sono previste in forma figurativa e non comportano variazioni sostanziali alla Tariffa dell'umido, ma fungono da invito per una raccolta dell'organico a norma di legge. Per i Comuni Soci, la Tariffa dell'Umido viene altresì confermata ad €. 70,00 a Tonnellata.

La Tariffa del secco è stata confermata ad €. 116,68 a Tonnellata, oltre il Tributo Ras.

E' stato inoltre predisposto un nuovo Piano Tariffario Previsionale, riferito alla linea di "Pretrattamento del Secco", che prevede un costo complessivo a Tonnellata pari ad €. 164,84 a causa di il conferimento del secco residuo che dovrà essere soggetto al pretrattamento.

Per il solo anno 2018 la Società ritiene di poter proseguire con la linea di produzione di "pretrattamento del secco residuo".

La Tariffa SOA a recupero, è stata prevista ad €. 110,00 a Tonnellata.

L'adozione del nuovo Piano Tariffario Previsionale Triennale 2018 - 2020 è ritenuto pertanto un atto dovuto e indispensabile.

La Società sinora ha rilevato grosse difficoltà ad operare a pieno regime con i conferimenti di umido. Infatti detti conferimenti sin dalla predisposizione dei Piani Tariffari concordati con la RAS, sono stati sempre al di sotto dei quantitativi previsti.

Effettuando un riepilogo sommario delle principali peculiarità riferite alle singole annualità, si evidenzia:

- Per l'anno 2018, la Società chiuderà con un disavanzo Tariffario, a causa dei minori conferimenti che perverranno. Il Disavanzo Tariffario troverà intera capienza e copertura con il Fondo Calmierazione Tariffa, Fondo in capo alla Società, appositamente istituito e dedicato alla copertura dei disavanzi Tariffari. Nell'annualità 2018, che si presenta la più difficile del triennio, anche l'accantonamento al F.do Discarica, risulterà più contenuto rispetto agli anni successivi. Non essendo ancora noto e disponibile il Piano Economico Finanziario del Consorzio Industriale di Villacidro, per la determinazione dell'Accantonamento del Fondo Discarica, che dovrebbe pianificare i costi relativi alla post gestione del terzo modulo, è stata previsto per l'anno 2018 un accantonamento di circa €. 5,00 a Tonnellata, che invece raddoppia a €. 10,00 a Tonnellata, negli anni 2019 e 2020. La percentuale di accantonamento al Fondo Rinnovo Parti Impianto è stata prevista nella misura dell'1%.
Nell'anno 2018 la Società dovrebbe rinnovare gli impianti di compostaggio.
- Per quel che concerne l'anno 2019, anno dal quale la Società dovrebbe usufruire di importanti economie e ottimizzazione di costi, per effetto del rinnovo degli impianti di compostaggio, sono previsti flussi di conferimenti di Rifiuti che dovrebbero consentire di registrare un avanzo Tariffario, che andrebbe per la maggior parte a ricostituire il Fondo Calmierazione Tariffe, utilizzato l'anno precedente. Non essendo ancora noto e disponibile il Piano Economico Finanziario del Consorzio Industriale di Villacidro, per la determinazione dell'Accantonamento del Fondo Discarica, che dovrebbe pianificare i costi relativi alla post gestione del terzo modulo, è stata previsto per l'anno 2019 un accantonamento di €. 10,00 a Tonnellata, mentre la percentuale di accantonamento al Fondo Rinnovo Parti Impianto è stata prevista nella misura dell'1%.
- Per quanto concerne l'anno 2020, sono previsti sono previsti flussi di conferimenti di Rifiuti che dovrebbero consentire di registrare un avanzo Tariffario. L'Avanzo Tariffario dell'anno 2020, oltre che andare eventualmente in incremento del Fondo Calmierazione Tariffe, potrà essere disponibile anche per le eventuali ed effettive differenze di conguaglio a valere sul Fondo Accantonamento Discarica del secondo modulo, per il quale il Consorzio Industriale di Villacidro, non ha ancora provveduto a rendicontare.

Lo scenario dei flussi di rifiuti previsti in sede di predisposizione del Piano Tariffario Previsionale Triennale è il seguente:

VOCI DI BILANCIO E DI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA	BUDGET 2018	BUDGET 2019 con impianto ristrutturato	BUDGET 2020	TRIENNIO 2018-2020
				255.550,00
FORSU a recupero	28.000	28.000	28.000	84.000
Forsu soci	7.000	7.000	7.000	21.000
Forsu comuni casic		9.000	5.000	14.000
Forsu fascia B	50	50	50	150
Forsu fascia C	50	50	50	150
Forsu fascia D	50	50	50	150
SOA a recupero	1.000	5.000	8.000	14.000
Secco e speciali in discarica	24.200	39.200	44.200	107.600
Ingombranti in discarica	1.000	1.000	1.000	3.000
SOA in discarica	-			-
Plastica serit	500	500	500	1.500
Secco a pretrattamento	10.000			10.000
Totale	71.850,00	89.850,00	93.850,00	255.550,00
Compost	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000

Nel frattempo, la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato all'Ambiente, ha temporaneamente sospeso il Piano Tariffario Triennale 2018 - 2020 presentato dalla Villaservice, per effetto della controversia in corso tra la Società ed il Consorzio Industriale di Villacidro, per quel che attiene i Fondi di Accantonamento e la loro rendicontazione.

La stessa Regione ha fatto intendere ed invitato le parti a trovare un accordo, invitandole a procedere anche alla revisione e l'attualizzazione dei citati Fondi.

Nel settore idrico, come detto in precedenza, la Società grazie all'utilizzo del potabilizzatore, ha potuto mantenere inalterato il prezzo unitario di fornitura, pari a €/mc 1,34 e ricorrere alla fornitura di acqua già potabilizzata da parte di Abbanoa unicamente nel caso di mancanza di risorsa grezza da potabilizzare in prima persona o in occasione di manutenzioni degli impianti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

I dati del consuntivo 2017 hanno evidenziato nella gestione rifiuti un avanzo di gestione, conseguito soprattutto, grazie alla fermata del Tecnocasic, per lavori di manutenzione.

In pratica, l'esercizio 2017 è stato contrassegnato da un flusso costante di conferimenti, che si ha determinato un risultato positivo.

Raccogliendo quindi quelli che sono sia gli input dei Soci, sia gli indirizzi statutari, l'Organo Amministrativo ritiene fondamentale completare il perfezionamento della Villaservice in società in house providing, così da poter gestire per i soci i servizi pubblici locali in modo diretto, secondo i termini di legge e garantendo al contempo l'equilibrio economico da una parte e servizi dedicati alle esigenze dei singoli soci che permettano loro di amministrare in modo più efficace liberandoli dall'onere della gestione di esternalizzazione di servizi fondamentali quali la raccolta dei rifiuti, la gestione del verde pubblico o lo spazzamento stradale.

La Villaservice è un gestore ambientale che attualmente governa un Sistema di gestione dei rifiuti integrato al depuratore e sarebbe un buon uso delle risorse pubbliche quello di integrare anche la gestione della raccolta, garantendo una buona economia.

Va inoltre evidenziato che istituendo un ufficio di marketing, comunicazione e progettazione, si potrebbe avere accesso a tutti quei fondi comunitari dedicati alla buona governance del territorio e dell'ambiente.

L'Organo Amministrativo è stato nominato dall'Assemblea dei Soci, in data 05/08/2016.

Sin dal suo insediamento, l'Organo Amministrativo si è adoperato per risolvere tutte le problematiche e criticità di varia natura, presentatesi, ma soprattutto ha rivolto la propria attenzione a tutti i soci e alle loro esigenze, ascoltandoli, coinvolgendoli nei principali fatti di gestione, e relazionandoli sulle decisioni adottate e sul lavoro di buona amministrazione che si sta svolgendo.

Nell'esercizio 2017 sono pervenuti alla piattaforma conferimenti di rifiuti per un ammontare di Tonnellate 98.917,62 e pertanto superiori di circa 21.217,62 T., rispetto alle stime al 31/12/2017 di 77.700 T.

Con riferimento ai conferimenti del secco pervenuti in discarica al 31.12.2017, si registrano 26.380,90 Tonnellate circa, rispetto alle 16.700,00 Tonnellate previste, rilevando uno scostamento positivo di conferimenti di circa 9.680,90.

Con riferimento invece ai conferimenti del secco pervenuti al pretrattamento, si registrano 36.342,06 Tonnellate circa, rispetto alle 25.000,00 Tonnellate previste, rilevando invece uno scostamento positivo di conferimenti di circa + 11.342,06.

Con riferimento invece i conferimenti SOA pervenuti, si registrano 2.480,46 Tonnellate circa, rispetto alle 1.000 Tonnellate previste, rilevando uno scostamento positivo di conferimenti di circa + 1.480,46.

I Conferimenti di Plastica registrati nell'anno 2017 ammonta a Tonnellate 434,12.

Nel contempo, i conferimenti di rifiuti di umido risultano decisamente diminuiti rispetto alle previsioni di Budget (di T. -1.719,92 circa – T. 33.280,08 pervenute, rispetto a T. 35.000 previste al 31/12/2016).

In relazione ai conferimenti di umido, la Società ha registrato sin dall'anno 2012 la difficoltà a raggiungere i dati di stabiliti nel Piano Tariffario. A fronte di Ton. 51.100 di conferimenti previsti, anche negli anni successivi al 2012, sono pervenuti conferimenti di umido per circa 40.000 Ton.

Solamente nell'anno 2015 la Società, in relazione ai conferimenti di umido, ha quasi completamente raggiunto gli obiettivi previsti nel Budget. Un fatto che non si era mai registrato negli anni precedenti.

Il risultato è stato reso possibile, grazie all'impegno ed al lavoro svolto dai tecnici, dirigenti ed il personale della Società, attraverso l'attivazione di una serie di contatti con alcuni importanti Comuni che hanno raccolto la proposta di conferire l'umido alla Società Villaservice.

Il prezzo fortemente competitivo e concorrenziale rispetto ad altri impianti, applicato nell'anno 2015, consentito ai Comuni di poter operare immediatamente delle sostanziose economie nei propri bilanci. Per motivi legati agli aspetti burocratici, (delibere comunali o richieste di autorizzazione alla Regione) i principali Comuni interessati, nell'anno 2014, non erano riusciti a conferire, ma a decorrere dall'anno 2015, i nuovi conferimenti di umido stanno andando a regime.

Per l'anno 2016 la tariffa dell'umido è stata ulteriormente ridotta per continuare ad essere competitiva e concorrenziale rispetto ad altri impianti.

Gli impianti di trattamento di umido autorizzati, sembrerebbero essere in eccesso rispetto alla domanda.

Per tale motivo, nell'anno 2016 e 2017 non sono stati conseguiti "i numeri" registrati nell'anno 2015 e, come già detto in precedenza, non sono stati conseguiti nemmeno i quantitativi previsti nel Piano Tariffario, peraltro ridotti a 46.000 Ton. nel 2016 e Ton. 35.000 nel 2017.

La Tariffa del secco, applicata nell'anno 2017, è rimasta invariata rispetto a quella degli anni 2015, 2014, 2013 e 2012.

Nell'anno 2012, era stata adottata la nuova Tariffa Rifiuti approvata in data 20 Ottobre 2011 dall'Assemblea Generale Ordinaria dei soci.

Il Piano Tariffario 2012 aveva ottenuto l'approvazione definitiva da parte della Regione Autonoma della Sardegna in data 21 Febbraio 2012, con Protocollo n.4079.

Nel mese di Dicembre 2013, l'Assemblea Generale dei soci ha deliberato la Tariffa integrativa per il ciclo di "Pretrattamento del Secco", che è stato inviato alla RAS, per la sua approvazione.

Come detto in precedenza, la Tariffa dell'umido dall'anno 2016 è stata invece diminuita da €. 92,00 a Tonnellata, ad €. 85,00 a Tonnellata.

Nel Piano Tariffario 2018/2020, **non sono stati previsti aumenti di Tariffe**, e vengono confermate quelle già esistenti, fatta eccezione per il Pretrattamento del Secco.

Sono state previste nuove Tariffe in relazione al nuovo ciclo produttivo di "pretrattamento del secco", che richiede maggiori costi di produzione del servizio.

Per l'anno 2018/2020, è stato inoltre previsto nel Budget l'adozione della nuova Tariffa riguardante lo smaltimento degli scarti animali. Un mercato interessante e decisamente in crescita, per il quale la stessa Regione, ha sollecitato la Società ad attivarsi in tal senso.

La Società ha predisposto il Piano Tariffario, che prevede per l'anno 2018, lo smaltimento di circa 1000 Ton. di scarti animali. Trattatasi quest'ultimo, di un dato estremamente prudenziale, che nel corso dell'anno sarà oggetto di verifica e monitoraggio.

Il prezzo tariffario previsto per lo smaltimento degli scarti animali è di €. 185,00 a Tonnellata.

L'accantonamento al Fondo Rinnovo Parti Impianto è stato effettuato nella misura dell'1%, mentre non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo Discarica, come indicato nel Budget, approvato dall'Assemblea dei soci.

La controversia con il Consorzio Industriale di Villacidro, verte proprio sugli importi da accantonare, fondamentalmente al Fondo Discarica.

Il Consorzio non ha mai provveduto a rendicontare né alla Regione e nemmeno alla Società la composizione ed il metodo di accantonamento adottato a decorrere dalla sua costituzione.

La Società Villaservice, non avendo disponibile alcuna rendicontazione, sulla base di documentazione desunta, ritiene di aver già raggiunto la quota di accantonamento prevista per la post gestione della Discarica, riferita al secondo modulo.

Come affermato più volte, la Società Villaservice è pronta a discutere con il Consorzio Industriale di Villacidro, dichiarando anche alla Regione, nel Piano Triennale 2018 – 2020, di essere pronta a riconoscere al Consorzio eventuali eccedenze di accantonamenti a valere sul Fondo Discarica, se effettivamente dovuti, con gli avanzi di gestione previsti per le annualità 2019 e 2020.

Ulteriori accantonamenti, in eccesso a quelli attualmente previsti, andrebbero a penalizzare le tariffe che sono sostanzialmente rimaste invariate negli anni.

Ciò comporterebbe un danno per i Comuni e gli Enti pubblici e di riflesso anche ai cittadini che sarebbero chiamati a dover sopportare un maggiore onere, probabilmente non dovuto.

La Società in ogni caso, prudenzialmente, come avvenuto anche negli anni passati, sta procedendo ad accantonare gli avanzi di gestione provenienti dalla gestione rifiuti, sia al Fondo di Calmierazione Tariffa, per la parte eccedente il 10% del costo diretto del servizio, sia al Fondo di Riserva Straordinario, al fine di poter compensare eventuali disavanzi futuri del settore rifiuti, che potrebbero concernere anche eventuali eccedenze dovute a valere sul Fondo Accantonamento Discarica, che dovessero emergere dal confronto con il Consorzio Industriale di Villacidro e la Regione.

Procedendo anche per l'anno 2017 all'accantonamento degli utili al Fondo Calmierazione Tariffa ed al Fondo di Riserva Straordinario, si otterrebbe la seguente copertura:

Fondo Calmierazione Tariffa €. 1.589.065.

Fondo Riserva Straordinario €. 1.251.823.

Si riporta qui di seguito la composizione delle Riserve:

Descrizione	Utile / Perdita	F.do Riserva Legale	F.do Riserva Straordinaria	F.do Calmierazione Tariffa
Anni Prec.		926	550	
2008	- 37.409			
2009	8.398	420		
2010	943.463	47.173	133.243	733.617
2011	185.004	1.481	183.523	
2012	413.968		38.560	375.408
2013	14.368		14.368	- 638.043
2014	19.253		19.253	
2015	122.137		122.137	
2016	558.518		220.126	338.392
2017	1.299.753		520.063	779.691
TOTALE RISERVE		50.000	1.251.823	1.589.065
Riserve			2.890.888	
Capitale Sociale			218.750	
Patrimonio Netto			3.109.638	
Capitale Minimo SPA			50.000	
Riserve Disponibili			3.059.638	

Si rileva che dall'anno 2008, sino all'anno 2015 la Società Villaservice ha effettuato accantonamenti complessivi al Fondo Discarica e al Fondo Rinnovo Impianto, per €. 14.649.805,98. A tale importo va sommata la quota di €. 186.139,27, concordata e riconosciuta al Consorzio Industriale di Villacidro, nell'atto di transazione, che non specifica se destinata al F.do Discarica o al F.do Rinnovo Parti impianto.

Pertanto complessivamente sono stati riconosciuti complessivamente accantonamenti per €. 14.835.945,25.

In particolare, dal Piano Economico Finanziario rilasciato in sede autorizzativa, emergerebbe che i costi per la chiusura e la post gestione ammonterebbe a circa poco più di €. 5.000.000,00.

La Società è pronta a ridiscutere la riattualizzazione del Fondo, ma resta fermo il fatto che allo stato attuale la Società ha accantonato ben oltre gli importi a suo tempo stimati.

VILLASERVICE SPA RIEPILOGO DEI PRINCIPALI COSTI ANNUALI			
ANNI	F.DO ACC. DISCARICA	F.DO ACC. IMPIANTO	
2008	1.203.732,00	-	
2009	1.078.644,69	795.330,20	
2010	1.435.709,43	1.094.603,81	
2011	1.339.129,63	918.231,71	
2012	1.547.661,68	919.838,52	
2013	601.600,94	601.733,88	
2014	1.057.263,13	514.993,97	
2015	888.045,00	-	
2016		323.515,79	
2017		329.771,60	
TOTALE	9.151.786,50	5.498.019,48	
Accantonamento Compl		14.649.805,98	
		186.139,27	
		14.835.945,25	

VILLASERVICE SPA RIEPILOGO DEI PRINCIPALI COSTI ANNUALI			
ANNI	Energia Elettrica Compl	Canone Civ	Rinnovo Parti Impianto
2008	202.068,46	305.108,13	
2009	368.328,34	600.000,00	103.054,81
2010	552.168,87	863.430,50	34.973,07
2011	790.342,69	726.178,90	
2012	775.336,22	806.999,53	414.559,19
2013	949.047,59	671.015,30	186.139,27
2014	1.051.053,87	742.601,60	820.139,91
2015	962.636,86	600.000,00	364.850,85
2016	946.191,51	745.918,85	273.575,12
2017	1.143.427,38	777.653,40	651.699,61
TOTALE	7.740.601,79	6.838.906,21	2.848.991,83

Si riportano qui di seguito le seguenti tabella indicanti le vecchie e le nuove tariffe, con la distinzione dei rifiuti tra umido, secco e speciali.

Riepilogo tariffe 2009:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni del Medio Campidano	68,68	0	68,68		68,68
Umido da raccolta differenziata altre province	68,68	0	68,68		68,68
Secco residuo ed altri rifiuti urbani del Medio Campidano	77,52	3,61	81,13	31,008	50,122
Secco residuo ed altri rifiuti urbani di altre province (+30%)	101,859	3,61	105,469	31,008	74,461
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci (senza utile d'impresa)	81,13	3,61	84,74	32,452	52,288
Rifiuti speciali	71,39	3,61	75		75

Riepilogo tariffe 2010:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni del Medio Campidano	68,68	0	68,68		68,68
Umido da raccolta differenziata altre province	68,68	0	68,68		68,68
Secco residuo ed altri rifiuti urbani del Medio Campidano	116,68	5,16	121,84	46,67	75,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani di altre province (+30%)	116,68	5,16	121,84		121,84
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci (senza utile d'impresa)	110,14	5,16	115,30	44,06	71,25
Rifiuti speciali da trattamento RU	116,68	5,16	121,84		121,84
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70

La Tariffa 2011, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2010.

Riepilogo tariffe 2011:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni del Medio Campidano	68,68	0	68,68		68,68
Umido da raccolta differenziata altre province	68,68	0	68,68		68,68
Secco residuo ed altri rifiuti urbani del Medio Campidano	116,68	5,16	121,84	46,67	75,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani di altre province (+30%)	116,68	5,16	121,84		121,84
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci (senza utile d'impresa)	110,14	5,16	115,30	44,06	71,25
Rifiuti speciali da trattamento RU	116,68	5,16	121,84		121,84
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70

Riepilogo tariffe 2012:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	92,00	0	92,00		92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70

La Tariffa 2013, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2012.

Riepilogo tariffe 2013:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	92,00	0	92,00		92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70

La Tariffa 2014, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2013, fatta eccezione per la nuova tariffa prevista per il pretrattamento del secco.

Riepilogo tariffe 2014:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	92,00	0	92,00		92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70
Pretrattamento del secco	132,00		132,00		132,00

La Tariffa 2015, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2014.

Riepilogo tariffe 2015:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	92,00	0	92,00		92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70
Pretrattamento del secco	145,00		145,00		145,00

Per l'anno 2016 La Tariffa del secco, è rimasta invariata rispetto a quella prevista per l'anno 2015, mentre è stata prevista la riduzione della Tariffa dell'umido ed un aumento della tariffa del Pretrattamento del Secco.

Riepilogo tariffe 2016:

	Tariffa	Tributo	Totale	Premialità max	Netto
Umido da raccolta differenziata Comuni	85,00	0	85,00		85,00
Umido da raccolta differenziata Comuni Soci	70,00	0	70,00		70,00
Secco residuo ed altri rifiuti urbani	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Secco residuo ed altri rifiuti urbani Comuni soci	116,68	5,16	121,84	11,67	110,17
Rifiuti speciali non pericolosi	125,00	7,70	132,70		132,70
Pretrattamento del secco	145,00		145,00		145,00

Riepilogo tariffe 2017:

	€
Umido da raccolta differenziata	85,00
Umido da raccolta differenziata Comuni soci	70,00
Secco residuo e Speciali	116,68
Pretrattamento del Secco residuo	145,00

Riepilogo tariffe 2018:

	€
Umido da raccolta differenziata	85,00
Umido da raccolta differenziata Comuni soci	70,00
Secco residuo e Speciali	116,68
Pretrattamento del Secco residuo	165,00
Soa	185,00

Nella predisposizione della Tariffa 2012 - 2014, 2015, 2016 e 2017 così anche nella presentazione del nuovo Piano Tariffario 2018/2020 è stata inoltre prevista la possibilità per il socio conferitario, di ottenere un sostanziale "sconto" alla fonte, sulla tariffa dell'umido, che equivale alla contestuale rinuncia dell'utile d'impresa da parte del singolo socio, calcolata sulla propria quota di rifiuti conferita agli impianti. L'utile d'impresa non può eccedere il 10% del Totale del costo di produzione del servizio, come previsto dall'atto di indirizzo predisposto dalla Regione Sardegna. L'eccedenza va accantonata al Fondo Calmierazione Tariffa. Tale incentivo consente al socio conferitario, di mitigare il costo Tariffario previsto, salvaguardando gli interessi locali dei propri cittadini.

Nel frattempo, come già accennato in precedenza, con una nota di pochi giorni addietro, la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato all'Ambiente, ha temporaneamente sospeso il Piano Tariffario Triennale 2018 - 2020 presentato dalla Villaservice, per effetto della controversia in corso tra la Società ed il Consorzio Industriale di Villacidro, per quel che attiene i Fondi di Accantonamento e la loro rendicontazione. La stessa Regione ha fatto intendere ed invitato le parti a trovare un accordo, invitandole a procedere anche eventualmente, alla revisione e l'attualizzazione dei citati Fondi.

Nel settore idrico la Società ha intrapreso un percorso di investimenti, di economie ed ottimizzazione dei costi, che oltre a generare un equilibrio economico, in futuro, potrebbero riservare risultati economici più consistenti ed interessanti.

Da un punto di vista finanziario risulta invece pesantemente penalizzata, per effetto del contenzioso in corso con la Società Abbanoa spa, per la quale vanta un consistente credito.

Attività svolte e Programmi di investimento e sviluppo

Settore RSU. Impianto di recupero trattamento e smaltimento

Attualmente, sono in corso di realizzazione ed implementazione i seguenti impianti ed attività:

1. Ristrutturazione dell'impianto di digestione anaerobica della FORSU proveniente dalla Raccolta differenziata.
La fase preliminare, consistente nella verifica dell'impianto esistente, e la progettazione preliminare degli interventi di miglioramento dell'impianto sono stati ultimati e consegnati al Consorzio Industriale Provinciale di Villacidro. Quest'ultimo ha ottenuto, nel febbraio 2017, l'approvazione, con alcune richieste di integrazione, da parte della Regione Autonoma della Sardegna.
La ristrutturazione riguarda:
 - 1.1. Il miglioramento della sezione di produzione della sospensione per aumentare il recupero di Sostanza Volatile.
 - 1.2. L'aumento dei tempi di residenza all'interno dei reattori mediante la riduzione di acqua addizionata, al fine di disporre di una sospensione organica con un tenore di Solidi Sospesi superiore al 7/8%.
 - 1.3. L'eliminazione della separazione della fase idrolitica dalla fase metanigena del processo biologico e dei conseguenti passaggi intermedi in centrifuga.
 - 1.4. L'adattamento dei due digestori esistenti alla nuova configurazione.
 - 1.5. L'adeguamento del serbatoio polmone alla nuova consistenza della sospensione.
 - 1.6. L'adeguamento e messa in linea del terzo digestore al fine di ottimizzare i tempi di ritenzione idraulica.
 - 1.7. L'adeguamento delle linee di adduzione e scarico dei digestori al fine di limitare l'uso delle centrifughe solo a valle degli stessi.
 - 1.8. Adeguamento della centrale di produzione di energia elettrica alimentata a biogas. Il processo è stato sospeso a seguito della modifica sui certificati verdi. E' stato appaltato ed è in fase di avanzata realizzazione il by-pass che collegherà l'impianto di digestione anaerobica con quello di captazione del biogas della discarica. A conclusione, sarà possibile concentrare la produzione dell'energia elettrica con i cogeneratori della discarica che sono più efficienti e dotati di recupero termico.

Purtroppo, a parte quest'ultimo intervento realizzato a cura della Villaservice S.p.A. (1.8), risultano non attuate tutte le altre attività curate dal Consorzio Industriale di Villacidro.
La ristrutturazione dell'impianto costituisce un atto necessario, se non indispensabile per la prosecuzione dell'attività.
2. Nell'anno 2012 è stata attivata la procedura di accreditamento, della ns. Società e del compost prodotto, presso il Ministero delle politiche agricole e forestali. In particolare:
 - 1) la Villaservice S.p.A. è stata registrata nel Registro dei Fabbricanti, tenuto dal SIAN, col n.01287/12.
 - 2) la richiesta di iscrizione del compost prodotto nel registro dei fertilizzanti convenzionali è stata inoltrata il 3 maggio 2013 con prot.01879/13.

La vendita del prodotto alle aziende agricole locali è iniziata nel mese di maggio 2013.
L'accREDITAMENTO, presso il Ministero, per il compost Bio è stato ottenuto nel mese di novembre 2017.
3. E' stato predisposto il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un impianto di trattamento degli Scarti di Origine Animale (SOA) che consenta il loro recupero nell'impianto di digestione anaerobica. Si è in attesa dell'autorizzazione alla realizzazione da parte del Consorzio Industriale di Villacidro.

Per effetto dei consistenti quantitativi di secco pervenuti nell'ultimo periodo, dovuti alle frequenti fermate del Tecnocasic, i volumi a disposizione del 2° Modulo della Discarica, si sono praticamente esauriti.

I lavori del 3° Modulo che hanno riguardato la predisposizione della vasca compresa tra il 1° ed il 2° modulo sono stati ultimati. E' in corso di predisposizione la consegna alla Villaservice da parte del Consorzio Industriale.

Settore Idrico

Gestione impianto di depurazione:

Nel corso dell'anno è stata regolarmente effettuata la gestione dell'impianto, ed è stato conseguito il visto di regolarità circa le procedure di autocontrollo della qualità degli scarichi adottate nel corso dell'esercizio 2016 da parte degli Enti di controllo.

La Villaservice ha inoltre collaborato con il Consorzio, proprietario degli impianti, alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento denominato "Adeguamento schema fognario depurativo n. 207 - ZIR Villacidro", di importo complessivo pari a € 3.800.000,00;

Tale intervento si colloca all'interno di quelli previsti nella Delibera CIPE n. 79/2012, premialità per l'Obiettivo di Servizio "Servizio idrico integrato" e conseguente deliberazione n. 29/2 del 24 luglio 2013 da parte della Giunta Regionale contenente gli indirizzi per la programmazione dei relativi fondi, e concerne, nello specifico, lavori di adeguamento strutturale e funzionale dell'Impianto di depurazione gestito dalla nostra società.

In data 21.10.2016 il Consorzio ha quindi sottoscritto la convenzione con EGAS per la realizzazione dell'intervento di cui sopra con la quale viene assegnato un tempo complessivo di 28 mesi per la progettazione, l'appalto, la realizzazione ed il collaudo delle opere.

Lo stesso intervento costituisce il 2° stralcio del più articolato progetto denominato "Progetto esecutivo di adeguamento dal D. Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio della Zona Industriale" già trasmesso, per il relativo finanziamento, all'allora Autorità Ambito Regione Sardegna in data 13 ottobre 2004, nella quale la Villaservice ha curato la progettazione definitiva ed esecutiva.

La collaborazione alla progettazione definitiva si è conclusa nei primi mesi dell'anno in corso a seguito del completamento della relativa fase, al momento in corso di approvazione da parte dell'Ente finanziatore.

Ipotesi di sviluppo:

Non appena saranno ultimati i lavori di cui sopra sarà possibile accogliere presso l'impianto gli autospurgo di ditte esterne il che consentirà di accedere a un nuovo mercato nonché di fornire una risposta a un'esigenza del territorio, considerato che attualmente gli auto spurgo locali devono andare a conferire i liquami presso il depuratore di Oristano ovvero presso il Tecnocasic.

A seguito dell'imminente ampliamento dell'impianto si renderanno infatti disponibili potenzialità di trattamento di rifiuti allo stato liquido conferiti "via ruota", quali ad esempio autospurgo, percolati di discariche esterne, sangue da macelli, etc.

Attualmente solo alcuni impianti di depurazione effettuano tale servizio, per l'attivazione del quale si renderà necessaria l'aggiunta di codici CER all'autorizzazione A.I.A. in possesso della Società.

A seguito dei lavori di completamento di cui sopra si renderà quindi necessario intraprendere il relativo iter autorizzativo, della durata prevista di 6-12 mesi.

Il mercato di riferimento può essere di sicuro interesse.

gestione impianto di sollevamento a servizio del Comune di san Gavino Monreale e relativa condotta premente:

L'azienda gestisce la stazione di sollevamento dei reflui prodotti dal comune di san Gavino Monreale. La stazione di sollevamento consta di vasche di accumulo e rilancio nonché in un complesso articolato di pretrattamenti tali da richiedere la presenza costante di operatori.

Gli operatori svolgono anche la funzione di controllo della premente che conferisce i reflui all'impianto di depurazione consortile.

gestione impianto potabilizzazione:

l'impianto, progettato e realizzato dalla nostra società, attualmente fa fronte all'intera richiesta di acqua potabile da parte delle aziende insediate all'interno dell'area industriale.

La fornitura da parte di Abbanoa viene tenuta in attività unicamente per far fronte a eventuali indisponibilità di risorsa grezza da potabilizzare ovvero in caso di manutenzioni all'impianto.

gestione della rete di distribuzione delle acque ad uso potabile ed industriale all'interno dell'Area industriale:

La Villaservice effettua la gestione delle reti idriche ad uso potabile ed industriale a servizio delle aziende insediate nell'Area industriale, provvedendo alla lettura periodica dei misuratori di portata finalizzata alla fatturazione nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti.

gestione della rete fognaria all'interno dell'Area industriale;

All'interno del servizio di manutenzione viene utilizzato l'autospurgo per lo stasamento di porzioni di rete da ostruzioni.

servizio auto spurgo per stasamento condotte fognarie:

l'autospurgo di proprietà dell'azienda viene attualmente utilizzato per lo stasamento delle condotte fognarie (oltre al servizio di raccolta e trasporto degli olii vegetali destinati a recupero).

Ipotesi di sviluppo:

Non appena saranno ultimati i lavori correnti e quelli dei quali è stato richiesto il finanziamento sull'impianto di depurazione, come illustrato in precedenza, sarà possibile estendere il servizio alla raccolta e trasporto di liquami delle fosse settiche nonché ad altre tipologie di liquami, conferendo gli stessi presso l'impianto di depurazione.

effettuazione a campione determinazioni analitiche su acque reflue finalizzate alla valutazione del carico inquinante delle utenze insediate e conseguente determinazione del prezzo di conferimento;

Nell'ambito del servizio di depurazione vengono monitorate tramite campionamento le utenze insediate che conferiscono liquami diversi da quelli civili, al fine di determinarne analiticamente il carico inquinante funzionale alla fatturazione.

servizio di ritiro olii vegetali esausti nei comuni della Provincia del Medio Campidano;

La Villaservice opera attualmente il servizio di ritiro degli olii vegetali esausti per conto della Provincia del Medio Campidano. Il servizio viene effettuato con l'autospurgo in dotazione ovvero, in alternativa, ricorrendo all'ausilio di ditte esterne. Attualmente i comuni serviti (dotati degli appositi presidi da parte della Provincia) sono circa 10 e gli olii sono destinati al recupero presso il metanizzatore.

La Villaservice effettua tale servizio dalla data del 23.05.2012.

In virtù della stessa convenzione la società preleva gli olii vegetali dalle campagne di raccolta da 500 lt fornite dalla Provincia a alcuni comuni pilota individuati nel territorio e ubicate presso i loro ecocentri ove i privati, forniti anch'essi di mini contenitori di raccolta, conferiscono gli olii di frittura utilizzati nelle loro abitazioni. La Provincia, Ass.to all'Ambiente, già dall'anno 2009, ha avviato infatti una campagna mediatica di sensibilizzazione finalizzata alla raccolta differenziata di tale frazione di rifiuto i cui obiettivi erano quelli di un minor impatto ambientale, privando gli scarichi fognari della presenza di un inquinante in grado di pregiudicare il funzionamento delle fognature e degli impianti di depurazione, nonché ai fini di un utile riutilizzo di tale rifiuto.

La valorizzazione del rifiuto ai fini della stipula della convenzione è stata effettuata sulla base del suo recupero tramite immissione nell'impianto di digestione anaerobica gestito dalla nostra società e conseguenti prevedibili produzioni di biogas e quindi energia elettrica.

La valorizzazione effettuata sul kg di olio (calcolata nell'ipotesi attuale di immissione nel ciclo produttivo del biogas ed energia elettrica) è portata ad un valore, alla base della convenzione, pari a circa 40 €/cent/kg, in grado di compensare il costo del trasporto dell'olio effettuato dalla nostra società a partire dalla raccolta presso gli ecocentri comunali fino al conferimento presso il nostro impianto di recupero.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	14.740.092	13.372.207	12.231.526
margine operativo lordo	2.506.716	1.418.997	430.597
Risultato prima delle imposte	1.945.738	1.106.552	204.425

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	14.595.346	13.113.567	1.481.779
Costi esterni	8.330.337	8.285.065	45.272
Valore Aggiunto	6.265.009	4.828.502	1.436.507
Costo del lavoro	3.758.293	3.409.505	348.788
Margine Operativo Lordo	2.506.716	1.418.997	1.087.719
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	691.134	571.245	119.889
Risultato Operativo	1.815.582	847.752	967.830
Proventi diversi	144.746	258.640	(113.894)
Proventi e oneri finanziari	(14.590)	160	(14.750)
Risultato Ordinario	1.945.738	1.106.552	839.186
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.945.738	1.106.552	839.186
Imposte sul reddito	645.985	548.034	97.951
Risultato netto	1.299.753	558.518	741.235

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,72	0,45	0,11
ROE lordo	1,08	0,88	0,18
ROI	0,09	0,06	0,01
ROS	0,13	0,08	0,02

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	101.814	113.116	(11.302)
Immobilizzazioni materiali nette	380.694	473.262	(92.568)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.388.038	6.898.094	1.489.944
Capitale immobilizzato	8.870.546	7.484.472	1.386.074
Rimanenze di magazzino	1.187.688	1.106.490	81.198
Crediti verso Clienti	9.630.427	7.582.706	2.047.721
Altri crediti	782.927	603.627	179.300
Ratei e risconti attivi	1.039.806	1.175.285	(135.479)
Attività d'esercizio a breve termine	12.640.848	10.468.108	2.172.740
Debiti verso fornitori	6.704.466	5.141.164	1.563.302
Acconti	1.253.305	1.443.569	(190.264)
Debiti tributari e previdenziali	837.164	733.106	104.058
Altri debiti	2.414.131	1.896.287	517.844
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	11.209.066	9.214.126	1.994.940
Capitale d'esercizio netto	1.431.782	1.253.982	177.800
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	539.590	508.335	31.255
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			

Altre passività a medio e lungo termine	7.445.644	7.929.749	(484.105)
Passività a medio lungo termine	7.985.234	8.438.084	(452.850)
Capitale investito	2.317.094	300.370	2.016.724
Patrimonio netto	(3.109.637)	(1.809.883)	(1.299.754)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	792.543	1.509.513	(716.970)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.317.094)	(300.370)	(2.016.724)

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(5.760.909)	(5.674.589)	667.791
Quoziente primario di struttura	0,35	0,24	2,09
Margine secondario di struttura	2.224.325	2.763.495	5.095.203
Quoziente secondario di struttura	1,25	1,37	9,29

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	790.859	1.495.652	(704.793)
Denaro e altri valori in cassa	1.684	13.861	(12.177)
Disponibilità liquide	792.543	1.509.513	(716.970)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	792.543	1.509.513	(716.970)

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)

Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)
 Anticipazioni per pagamenti esteri
 Quota a lungo di finanziamenti
 Crediti finanziari
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine

Posizione finanziaria netta	792.543	1.509.513	(716.970)
------------------------------------	----------------	------------------	------------------

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	1,09	1,18	1,34
Liquidità secondaria	1,20	1,30	1,44
Indebitamento	4,58	7,05	9,48
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,69	0,72	2,87

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,09. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,20. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 4,58. . L'ammontare dei debiti è da considerarsi sostenibile. Rispetto all'anno precedente si registra un miglioramento.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,69, indica l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito un decremento, rispetto al precedente esercizio.

Infatti nell'anno 2015 è stata elaborata ed approvata dall'Assemblea dei Soci la Pianta Organica della Società, che avrebbe dovuto consentire di non dover più ricorrere alla forma del lavoro interinale e alla quale è seguito un piano di assunzioni, a seguito di concorso.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dei servizi ambientali.

L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione ha richiesto una ricognizione del personale, ai sensi del d.lgs. 175/2016 ed ha avviato la consulenza volta all'adozione di un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Da una prima analisi, si è constatata una mancata corrispondenza dell'organigramma approvato nel corso del 2015 da quelle che sono effettivamente le funzioni svolte dai lavoratori. Importante inoltre notare come alcune figure strategiche presenti nell'organigramma non siano altresì presenti in organico, quali il responsabile dell'area amministrativa e il direttore generale.

L'organigramma mantiene la sua efficacia se ha un certo grado di completezza e rappresenta graficamente la struttura organizzativa in modo da identificare chiaramente le relazioni di sovra o subordinazione e le reali responsabilità scritte e codificate. Questo strumento diventa efficace se correttamente esplicitato e condiviso con tutti gli operatori in modo che non si creino confusioni nelle relazioni e nelle referenze gerarchiche consolidando prassi non formalizzate.

L'attuale organigramma non è stato accompagnato dal relativo funzionigramma, strumento fondamentale che ricomprende la descrizione delle unità organizzative e l'elencazione delle varie funzioni ed attività svolte da ciascuna secondo le necessità della società.

Come indicato anche dal dott. Livolsi fra i correttivi del Documento di Valutazione del rischio da stress lavoro correlato, si ritiene fondamentale procedere ad una analisi approfondita delle unità organizzative in modo da costruire un organigramma completo di funzionigramma e mansionario che si trasformino in strumenti di buona gestione. Attualmente si è riscontrata l'esistenza di gruppi di lavoro con autonomie autoreferenziate originate anche dalla mancata esplicitazione dell'organigramma approvato nel 2015 e che sta creando incoerenze, incomprensioni, rivalità e disorientamenti che potrebbero mettere in crisi un'organizzazione che dovrebbe trovare la propria forza prima di tutto sulla chiarezza dei ruoli e delle responsabilità.

Nel frattempo, sono in corso di monitoraggio i dipendenti che hanno raggiunto sia l'anzianità anagrafica che quella contributiva.

Nel corso dei prossimi mesi si avvierà una nuova contrattazione sindacale sul cosiddetto Premio di Risultato in modo che venga calcolato per mezzo di criteri che ricomprendano l'efficienza energetica, il comportamento virtuoso di ogni singolo lavoratore e il raggiungimento di risultati di qualità ai sensi di un Sistema di Gestione Integrato e razionale di tutte le aree produttive, sia quelle pertinenti al settore idrico che quelle relative al settore Rifiuti Solidi Urbani.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Verifica periodica riguardo i crediti scaduti ed immediata attivazione per il recupero, attraverso solleciti, piani di rientro e pratiche legali.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una modesta qualità creditizia.

A tal fine l'Organo Amministrativo nel tempo, ha provveduto a costituire ed accantonare annualmente un apposito Fondo Rischi su Crediti.

Rischio di liquidità

Di seguito si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono al momento, in quanto non necessari, strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono nel mercato differenti fonti di finanziamento, alle quali, in caso di necessità, la Società potrebbe

far ricorso;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha richiesto un'analisi dettagliata del cash flow ed una comparazione dei costi operativi dei diversi settori produttivi per poter analizzare in modo dinamico le eventuali strategie correttive da porre in essere.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono rappresentati:

1) Quantitativi conferimenti

Sin dai primi mesi di attività del 2018, l'Organo Amministrativo sta monitorando la gestione ed il flusso dei conferimenti dei rifiuti.

Nel 1° Trimestre 2018 sono pervenuti alla piattaforma conferimenti di rifiuti, al di sotto con le previsioni di Budget.

2) Approvazione Tariffe

Nell'anno 2018, è stata approvata da parte dell'Assemblea Generale dei Soci il nuovo Piano Tariffario Triennale 2018/2020, presentato successivamente alla Regione.

Nel frattempo, come già accennato in precedenza, con una nota di pochi giorni addietro, la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato all'Ambiente, ha temporaneamente sospeso il Piano Tariffario Triennale 2018 - 2020 presentato dalla Villaservice, per effetto della controversia in corso tra la Società ed il Consorzio Industriale di Villacidro, per quel che attiene i Fondi di Accantonamento e la loro rendicontazione. La stessa Regione ha fatto intendere ed invitato le parti a trovare un accordo, invitandole a procedere eventualmente, anche alla revisione e l'attualizzazione dei citati Fondi.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società sta proseguendo a monitorare costantemente l'evoluzione della gestione per la verifica del permanere degli equilibri gestionali.

Il primo Trimestre 2018, si è mostrato peggiore rispetto alle aspettative, ma pur sempre all'interno delle coperture gestionali.

La Società rimane fiduciosa per un proficuo e produttivo confronto con il Consorzio Industriale di Villacidro, che possa finalmente definire gli stanziamenti futuri in materia di Accantonamenti al Fondo Discarica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Documento programmatico sulla sicurezza e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi

indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

La Società ha provveduto all'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi della normativa vigente e il conseguente avvio dell'attività di assessment e auditing volta alla definizione di un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Adempimenti di cui all' Art. 6 c. 2 e 3 D.Lgs. 175/2016

Come noto la normativa sopra richiamata detta una serie di principi in merito all'organizzazione e alla gestione delle società a controllo pubblico.

Nell'ottica di un progressivo adeguamento alle prescrizioni del Testo unico il Consiglio di amministrazione ha affidato ad un professionista, l'incarico per l'adempimento previsto dal D.Lgs. 175/2016. L'Assemblea dei Soci, sta procedendo a discutere in più riprese l'argomento.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Circa gli utili conseguiti nell'esercizio 2017, pari ad €. 1.299.753,43 l'Organo Amministrativo attesta che gli stessi derivano dalla gestione rifiuti.

L'Organo Amministrativo a tal fine propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	1.299.753,43
a riserva straordinaria	Euro	520.062,55
a F.do Calmierazione Tariffa	Euro	779.690,88

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firmato
 Presidente del Consiglio di amministrazione
 Manuela Collu